

Eccellenza,

perdoni se vengo ancora a disturbarLa; ma mi credo obbligato in coscienza.

Mons. Borghino mi ha mostrato la lettera dell'Em. Card. Boetto a V.E.; e mi lesse anche uno scritto dell'Em. Lavitrano a lui, dove si tratta lo stesso argomento, aggiungendo anche la Peregrinatio romana...

Dal tutt'insieme ho l'impressione che ci troviamo davanti a un vasto e bene organizzato tentativo per sottrarre il Centro Cattolico Cinem. e la Peregrinatio dalla dipendenza dell'A.C., mettendoli direttamente alla dipendenza della Commissione Cardinalizia (o forse della Santa Sede) e di sostituire alla presidenza delle due opere il Comm. Vignoli con Sua Ecc. Mons. Vallega (approfittando della malattia del primo).

Io ebbi sentore di qualcosa da qualche tempo. Il Prof. Gedda e altri mi diedero nuovi indizi (il Prof. Gedda mi scongiurò di evitare il pericolo...); una telefonata di Mons. Montini mi diede pure motivi a dubitare; ora i due scritti di cui sopra mi confermano nei miei dubbi.

Gli interessati puntano su questa ragione: ora più che mai - per ragione delle trattative in corso - si esige una direzione del C.C.C.; ma questa non c'è.... o è incapace; perciò le trattative ^{vi} Noleggiatori ecc. vanno male e vanno in lungo... Dunque sostituiamo subito il Comm. Vignoli.. ecc....

In realtà le trattative vanno male e in lungo per altre ragioni; e l'intento che si vuol ottenere è di avere quella libertà, che si rimpiange perduta, dopo che i due enti furono messi alle dipendenze dell'Azione Cattolica.

In vista di ciò, d'accordo con Mons. Borghino, propongo a V.E. di incaricare il Comm. Ciocchetti a sostituire il Comm. Vignoli durante la

sua malattia - anche nelle funzioni di Presidente del C.C.C., soprattutto per condurre le trattative e redigere la convenzione coi Noleggiatori (di cui Le scrissi nella mia precedente). Questa proposta è motivata da più ragioni, che sarebbe troppo lungo spiegare qui, e forse non è necessario, perchè Vostra Ecc. le può intuire anche a distanza. Basta ~~è~~ dire che senza la nomina di un supplente, la situazione può essere compromessa. E poi è necessario veder chiaro nella storia delle trattative, che finora sono un rebus...Ciò che offre un motivo agli avversari del C.C.C. alla periferia e al centro....

La malattia del Comm. Vignoli, in questi momenti, è veramente una prova anche per le opere da lui presiedute. Cerchiamo di superarla mettendo al suo posto l'Avv. Ciocchetti; il quale, se non ha tutte le doti, ne ha però sufficientemente.

Ho preparato una minuta di lettera di V.E. all'Avv. Ciocchetti, e una minuta di risposta all'Em. Boetto. Furono vedute e approvate da Mons. Borghino, che mi incaricò di spedirLe. Egli Le rispedirà, con altra corrispondenza, la lettera dell'Em. Boetto.

Non c'è bisogno di dirLe che questo mio intervento è unicamente ispirato ~~da~~ al desiderio di impedire una soluzione che giudico dannosa alla causa apostolica (e ne dirò a voce tutte le ragioni) oltre che ingenerosa e irriverente verso un ammalato, che ha tante benemerienze, e forse soffre anche in conseguenza di certe incomprensioni e ostilità, delle quali ora posso rendermi conto meglio di prima.

Mons. Borghino a voce, la settimana prossima, potrà dirLe cose che lo scritto male accoglie.

Siccome gli interessati hanno fatto pervenire le loro proposte anche a Sua Ecc. Mons. Montini, così Mons. Borghino mi consiglia di parlare a questo, esponendo il nostro punto di vista. Non ho difficoltà

a farlo, ma prima vorrei attendere una di Lei risposta, specie sulla nomina del Comm. Ciocchetti.

Mi scusi, Eccellenza, questa nuova noia, che il buon Dio metterà in conto non solo per la Sua anima, ma anche per l'A.C. e per il C.C.C., che ora ha più che mai bisogno delle benedizioni di Dio.

Le bacio riverente il S. Anello, professandomi suo sempre
dev.mo in G.C.

Luigi P. Girard'